



(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano-Antiquario Inv. 4483

OGGETTO: Antefissa con palmetta e protomi di capri

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Tevere

DATI DI SCAVO: Giornali di Scavo 1885- INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) -1887

DATAZIONE: Età augustea

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla mattone aranciato con inclusioni violacee. Ingubbiatura giallina

MISURE: Alt.mass.cm.25; largh.mass.cm.18,8; spess.mass.cm.8

STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre- resta soltanto una protome e parte dello Zoccolo. Del coppo si conserva l'attacco per cm.4

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 63I88 L

DESCRIZIONE: Conserva visibile la protome di profilo di un capro volto all'interno, verso cui, in posizione araldica, doveva convergere un'altra protome uguale. Le due protomi nascevano da un cespo d'acanto continuo: alle estremità laterali esso sporge con un'arciatura delle due foglie più esterne, in modo da determinare in contorno dell'antefissa. Tra queste due foglie, il collegamento è stabilito da altre tre foglie triangolari, con il contorno ondulato, delle quali, quella centrale, più alta e larga, occupa lo spazio intermedio sotto il punto d'unione dei musi delle protomi. Della palmetta resta visibile solo

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: 0011/0012/RACCOLTE/ARCHEOPOLIGRAFICHE/0/ARTE/ETRUSCA/ROMA/1948/PP/130/131

M.Besnier, L'Ile Tiberine dans l'antiquité,  
Parigi 1902, pp.229, 233

J.Le Gall, Recherches sur le culte du Tibre,  
Parigi 1953, pp.67-82

P.Pensabene in Roma Medio-Repubblicana, Roma  
1973, pp.139 ss.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: 4466

I4949

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Patrizio Pensabene

DATA: Novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Rita Di Mino.*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

-Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00055833

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma

INV.

4483

ALLEGATO N. 24

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Descrizione: - la parte iniziale dei due lobi distanziati, a sezione convessa con profonda scanalatura mediana. Alla base, uno zoccolo con un fregio a baccellature (ne restano 7) limitato tra due listelli larghi e lisci, come nei nn. 4466, I4949. Si osservino i tratti energici con effetti chiaroscurali e la plasticità nel rendimento delle protomi caprine, queste con le corna ondulate e contigue e con le forme del muso e del pelo del collo rese con fitte solcature poco profonde. Cfr. con un esemplare a New York (cfr. G.Richter Handbook in Class. Collect. I927, pp.203, 210).